Domani a Piacenza prova la Nazionale

AVVENIMENTI SPORTIVI

Saprà Silvio Piola scuotere gli azzurri?

RINATO FIORENZO NELLA ROMA-NAPOLI-ROMA

Coraggio, volontà e classe la magica formula di Magni

La timidezza di Minardi - Pochi gli specialisti per gli « scooter »

Domenica, a Latina, nell'intervallo della corsa, sono salito nella stanza di Magni, all'Albergo Italia. Com'è sua abitudine, Fiorenzo era sdraiato nel letto, sul quale, fra le tante altre cose che servono a un uomo che va in bicicletta, c'era anche la maglia giallo e rosa di leader della Roma-Napoli-Roma. Era una maglia un po' stretta, non adatta per la taglia del Campione d'Italia...

— Non hanno pensato a me, hanno pensato a Robic...

— E tu credi, Fiorenzo, che « Testa di Vetro » ti possa dare ancora fastidio?

— No. Sono sicuro di vincere!

— Ma hai soltanto 16'' di vantaggio su Ockers, e 34" su Robic: può, quindi, bastare un capriccio dello scooter, e tu perdi la corsa.

— Già, lo scooter... Due volte, da Terracina a Latina, m'ha lasciato per strada. E al bivio di Latina, è andato dritto verso Roma... Sai?: ho pensato male...

— E ora come imbastirai la corsa? Hai così poco vantaggio...

— Semplice: cercherò di tenerla unita fino a Roma. Poi, sul Circuito di Caracalla me la giuocherò con Ockers e Robic.

— Ti sembra una tattica giusta? Tu che sei molto bravo nelle discese, perchè non ti butti a corpo perduto giù da Rocca di Papa, per arrivare a Roma con un po' di vantaggio?

— No, è un azzardo. Eppoi penso di poter battere Ockers e Robic anche in una corsa dietro gli scooters. Già a Latina, con un po' di fortuna, avrei potuto arrivare prima di Ockers e Robic. T'ho già detto che il mio scooter ha fatto i capricci: da Terracina a Latina ho perduto un paio di minuti... Perciò puoi fare il conto: 2' meno 1'07", cioè il tempo del mio ritardo su Ockers a Latina, fa 53" a mio favore.

— Allora, da Latina a Roma, sarà una corsa tranquilla?

— Sì, tranquilla. Punta su di me; se la fortuna mi sarà amica, vincerò.

E Fiorenzo ha vinto. Questo è Magni: semplice, sincero, sicuro. Un uomo, cioè, che ha buone gambe e la testa sul collo, che ragiona. Io, per la verità, avevo un dubbio: che Magni potesse trovarsi a disagio nel carosello del Circuito di Caracalla. Ockers che spinge rapporti che fanno spavento, Robic che s'aggancia agli scooters sicuro e facile, credevo che a Magni potessero dar fastidio, che di Magni fossero più capaci. Sbagliavo e dimenticavo che Fiorenzo non butta via le parole. Dimenticavo anche che Magni ha già l'esperienza di un « Bol d'Or ». Ma dimenticavo, soprattutto, che Magni ha un coraggio e una volontà che spingono la bicicletta più in là del traguardo delle sue possibilità.

La vittoria di Magni nella Roma-Napoli-Roma, è la vittoria della classe dell'uomo, della volontà dell'uomo, del coraggio dell'uomo. Infatti non si batte Magni nelle corse dove c'è poca montagna se Magni ha le gambe che sostengono lo sforzo. Non si batte perchè, Magni, ha lo slancio franco, la foga, la prepotenza, la spavalderia del campione che sa di valere, e che non si tira indietro mai. Io ho visto tutte le corse di Magni, quest'anno. E (l'ho scritto anche dopo la Parigi-Roubaix) non m'era parso che Fiorenzo avesse già raggiunto il giusto grado di forma. Anzi, m'era parso che Magni fosse ancora sbiadito, incerto: la tournée nell'America del Sud ancora gli pesa addosso. E si vedeva; un po' si vede ancora. Ma nella Roma-Napoli-Roma, Fiorenzo s'è rimesso sulla giusta carreggiata; ancora uno sforzo e Magni sarà un'altra volta l'uomo da battere, il campione che fa paura.

Intanto, Magni ha buttato all'aria tutti i pronostici. Battuto Kubler, stanco e sciapo; battuto Van Steenbergen, che s'arrende se non trova la cadenza giusta; battuto Bartali, che è sempre in gamba ma (giusto) non ha più la facilità di una volta. E battuto anche Minardi. Come si giustifica il « Pipazza »? Minardi mi ha detto che dietro la scia dello scooter gli pareva d'andare in barca.

D'accordo: la Roma-Napoli-Roma, quando s'aggancia allo scooter, è una corsa difficile, e vuol gente preparata, capace. Ma quando va in bicicletta, la Roma-Napoli-Roma è una corsa come tutte le altre. Perchè, allora, Minardi non s'è lanciato una volta oltr'è una? Mistero. Minardi è timido. Ma può continuare, Minardi, a portarsi dietro nelle corse il peso della sua timidezza? No, perchè allora la timidezza prenderebbe un altro nome: incapacità. E Minardi non è un incapace, anzi: Minardi è un ragazzo che ha la possibilità di dare al Ciclismo d'Italia uno slancio nuovo, una foga più giovane.

La Roma-Napoli-Roma è una corsa complicata. Ma è bella: piace perchè è nuova, vivace, svelta; arriva all'entusiasmo quando s'aggangia agli scooters. Ma qui rivela che in Italia non c'è il campo adatto per questo genere di corse; in Italia gli uomini capaci di star dietro agli scooter sono pochi, nessuno è specialista.

Tolti Magni e Bartali che un po' dappertutto fanno eccezione, tolti De Santi, Astrua e Corrieri che si sono impegnati fino allo spasimo, gli altri sono stati tutti scadenti: infatti, basta buttar l'occhio sulla classifica della corsa, per vedere che — nell'ordine, dall'uno al dieci — ci sono cinque uomini che la corsa ha ingaggiato all'estero: 2) Ockers, 3) Robic, 7) Kubler, 8) Van Est, 10) Van Steenbergen. Difetti degli uomini e non difetti della corsa, dunque; difetti che spariranno col tempo, quando gli uomini, nella specialità, avranno fatto una scorza più dura, e potranno così, con l'esperienza, darsi un maggior controllo e una cadenza più giusta, più sicura.

Io auguro lunga vita e buona fortuna, alla Roma-Napoli-Roma: è una corsa piena di fantasia, che ha già un largo seguito, e che, fra le corse, si fa largo, s'impone. Anche perchè è in mano a degli uomini capaci — Bertocco, Bologna, Lombardi —, ai quali devo dir grazie per le cortesie che mi hanno usato, e che l'hanno guidata con capacità e sicurezza nel non facile cammino.

ATTILIO CAMORIANO

Le quote del Totocalcio

Il Monte-Premi ha superato ogni primato raggiungendo la cifra di L. 417.929.472. Ai 45 « tredici » spetteranno L. 4.610.000; ai 2290 « dodici » L. 91.000 circa.

Concorso pronostici per il Giro d'Italia

Il Totocalcio organizzerà, durante il Giro d'Italia, due concorsi pronostici: il primo nella tappa a cronometro Roma-Ostia-Roma del 22 maggio e il secondo nella tappa alpina Venezia Bolzano del 29 maggio.

Il tema del pronostico è indovinare fra i 30 corridori elencati nell'apposita scheda, gli otto che riporteranno la miglior classifica di tappa. Il monte-premi sarà diviso tra tutti coloro che pronosticheranno gli 8 migliori classificati.

In allenamento a Milano gli « azzurri » di basket

MILANO, 21. — Al Palazzo del Ghiaccio di Milano sono continuati gli allenamenti dei 14 cestisti a disposizione del Commissario Tecnico Marinelli per la formazione della rappresentativa azzurra al prossimo trofeo Aldo Mairano.

Come è noto alla competizione, che si svolgerà da mercoledì 24 a domenica 27 aprile, prenderanno parte le rappresentative di Francia, Grecia, Jugoslavia, Svizzera e Turchia.

Domenica prossima a Padova Italia-Germania Occ. di Rugby

PADOVA, 21. — Domenica 27 aprile al campo « Appiani » avrà luogo lo incontro di semifinale per la « Coppa Europa tra le rappresentative di Italia e della Germania Occidentale di rugby. La squadra azzurra è convocata a Padova per venerdì prossimo e disputerà un leggero allenamento.

Vittorioso Zatopek nel cross-country a Praga

PRAGA, 21. — Emil Zapotek ha vinto il campionato cecoslovacco di corsa campestre, coprendo i dieci chilometri del cross-country di Praga in 32'34".

FRANK SEDGMAN ha confermato a Roma (liquidando di seguito Sconecky, Nielsen e Drobny) di essere attualmente il più forte tennista del mondo. E l'australiano è attualmente in Europa soltanto... in viaggio di nozze

GLI ITALIANI BATTUTI IN CINQUE « SETS » NELLA FINALE AL FORO ITALICO

Contro i forti Sedgman-Drobny gagliarda difesa di Cucelli-M. Del Bello

L'australiano, vittorioso nel torneo di singolare, si conferma il numero 1 mondiale

Grande giornata per gli appassionati del tennis, quella di ieri al Foro Italico, con le attesissime finali del singolare e del doppio maschili. Un pubblico numeroso (oltre 6.000 persone) seppure non è stato ripagato dalla vittoria di Cucelli e Marcello Del Bello sui due cannonissimi del torneo Sedgman e Drobny (vittoria che del resto sarebbe stata quanto mai sorprendente), è stato ben compensato dalla coraggiosa difesa dei due azzurri, piegati soltanto alla quinta partita dai due più forti rivali, costretti ad impegnarsi sul serio per avere la meglio. E questa finale è stata il degno completamento di quella del singolare terminata mezz'ora prima.

Frank Sedgman ha battuto Drobny nella finale con assai più disinvoltura e sicurezza di quanto il punteggio non dica. Il biondo ragazzone australiano ha infatti più volte sconcertato i presenti con qualche prolungata « pausa », che non sempre l'indiscussa classe ed esperienza di Drobny bastava da sola a causare. E in noi — come nella maggioranza che assisteva — rimane ancor adesso il sospetto che il vincitore non abbia voluto « umiliare » il pur forte rivale, che alcuni dicono sia anche suo amico. Non vogliamo dire che abbia avuto... scrupoli di coscienza, soltanto affermiamo che nel terzo *set* (quello vinto appunto da Drobny) l'australiano ha rispettato il principio dell'...onesto riposo da osservare ogni qual volta si è già in vantaggio di due giochi e si è trovata la chiave della vittoria.

Questa, infatti, si è delineata chiarissima già dopo cinque *games* del primo *set*; qui, dal 4-1, si passava al 4-4: una prima « pausa » di Sedgman, che però sul successivo pareggio di 5-5 « scattava deciso sino a vincere a zero il dodicesimo gioco.

Ancor più lineare il secondo *set*: 1-0, 1-1, 3-1, 3-2, 5-2, 5-3, 6-3! Il nono *game* Sedgman lo vinceva di forza, rimontando da 0-40; Il pubblico — che parteggiava quasi tutto per Drobny, un po' per il rispetto che sempre si porta agli anziani, un po' per il gusto di tifare per il meno forte — ricominciava a sperare nella terza partita, quando Drobny appariva assai rinfrancato e si portava in vantaggio (3-6). Ma anche qui lo stesso interrogativo: effettivo rimonta dell'egiziano o... « pausa » dell'australiano? In effetti Drobny, dopo aver perduto il quarto *game*, riprendeva l'iniziativa e perveniva in bellezza al 6-1. Alcuni momenti del gioco entusiasmavano: Drobny era lui a giocare d'anticipo, preparava i colpi con astuzia e precisione millimetrica, mentre al contrario Sedgman risultava fallosissimo nei servizi.

Dopo il riposo si sperava per un tratto in un quarto *set* combattuto che avrebbe potuto essere la premessa di una quinta partita (e questa sì che non avrebbe registrato « pause »!). Drobny produceva il suo massimo sforzo e si avvantaggiava 3-0, ma qui Sedgman considerava chiusa l'ultima « pausa »: preciso, armonico, poderoso, veloce, aggraziato, sempre fortissimo nell'anticipo, appariva allora in tutta la sua irresistibilità. Nel giro di tredici minuti si aggiudicava cinque *games*, e invano Drobny cercava di contrastarlo a rete; si avevano attimi drammatici, con i due atleti protesi entrambi alla ricerca del colpo d'anticipo, disposti a contrastarsi da distanza ravvicinata. All'egiziano non restava altro da fare che tentare un ultimo sprazzo di resistenza sul 4-5, prima che Sedgman piazzasse il suo *match-ball*.

Mezz'ora dopo i due campioni si son ritrovati in coppia contro Cucelli e M. Del Bello, e, forse perchè troppo fiduciosi nelle proprie risorse individuali, hanno denunciato all'inizio lo scarso affiatamento oltre la comprensibile stanchezza derivante dal precedente confronto. Figuratevi se quei due volponi dei nostri azzurri non ne approfittavano subito! Cucelli in special modo, fresco e scattante come nei giorni migliori, riscaldava l'ambiente e faceva sperare il pubblico. Così gli italiani, rimontando lo svantaggio di 2-3, guadagnavano il primo *set* per 6-3.

Il secondo *set* era assai più combattuto: dal 2-0 dei nostri si andava al pareggio sul 2-2. Poi ogni coppia vinceva sul proprio servizio sino al 5-5, finchè qualche colpo impreciso di Marcello non originava il 5-7 a favore di Drobny-Sedgman.

Felicissima partenza degli italiani al terzo *set*, con un bel 5-0. Poi tre *games* per Drobny-Sedgman e finalmente un altro gioco positivo (il nono) per Cucelli e Marcello, che già davano però la impressione di essersi disuniti. E l'impressione non era errata: Sedgman e Drobny cominciavano a « trovarsi », mentre il generoso Cucelli accusava lo sforzo della fatica. Quando Gianni cede, il nostro miglior doppio risente dei limiti di Marcello, e infatti i tentativi del romano di rendere il gioco più confuso, più stratosferico, per innervosire gli avversari, non aveva effetto. Sedgman-Drobny vincevano il quarto *set* (6-3) e con ancor più facilità il quinto (6-2). Restava al pubblico la soddisfazione di aver goduto un altro paio d'ore di gioco avvincente e ai nostri due atleti di aver validamente contrastato la vittoria a un doppio improvvisato quanto si vuole ma pur sempre di grandissimo rendimento.

Nel doppio misto si è avuta la vittoria di Mc Guire-Nielsen su De Riba-Migone. Da oggi quasi tutti i partecipanti dei campionati romani saranno in gara a Palermo

CARLO GIORNI

I risultati di ieri

Singolare maschile (finale): Sedgman b. Drobny 7-5, 6-3, 1-6, 6-4. Doppio maschile (finale): Sedgman-Drobny b. Cucelli-M. Del Bello 3-6, 7-5, 3-6, 6-3, 6-2.

Doppio misto (finale): Mac Guire-Nielsen b. De Riba-Migone 4-6, 6-3, 6-3.

Ieri sera Frank Sedgman è partito per Ginevra

Franck Sedgman, accompagnato dalla moglie, è ripartito ieri sera con un aereo della S.A.S. alla volta di Ginevra.

Vittorie di Azais e Du Breuil al Concorso Ippico di Roma

Nella terza giornata del Concorso Ippico di Roma sono stati disputati il Premio Aventino, che ha visto la vittoria del tenente Azais, e il Premio Generale Dodi, che ha registrato il successo del francese Du Breuil.

Ecco il dettaglio: *Premio Aventino*: 1) Ideale II, Ten. S. Azais, pen. 8 in 1'25".2; 2) Quero, Brig. L. Bovetti, pen. 12 in 1'22".3; 3) Eletto, Cap. M. Dettori, pen. 12 in 1'33". *Premio Generale Dodi*: 1) Tourbillon, Ten. Du Breuil, pen. 0 in 56"2; 2) Malinche, Cap. V. Carrillo, pen. 0 in 1'00" 3/5;

MULTATI TUTTI I GIOCATORI BIANCOAZZURRI

Punizioni nella Lazio e infortunati tra i giallorossi

Ratificato dalla giunta l'ingaggio di Bredesen

Partite come quella disputata dai giocatori laziali contro l'Atalanta non possono non avere un lungo strascico: di polemiche, di supposizioni, di provvedimenti disciplinari, di ricerca di capri espiatori e via dicendo. Iersera nella sede laziale è stato *affisso un comunicato*, a firma di Zenobi, annunciante che tutti i giocatori scesi in campo domenica (eccezion fatta per l'esordiente Nicoletti) sono stati multati per una somma pari alla metà di uno stipendio mensile. In più Antonazzi, Antoniotti e Sukrù sono stati tolti dalla rosa dei giocatori di prima squadra (e ciò — *sembra* — indipendentemente dal rendimento in campo dei primi due, ma per ragioni disciplinari interne), mentre a Malacarne è stata indirizzata una lettera di deplorazione.

Inoltre tutti gli atleti di prima e seconda squadra sono stati radunati da Zenobi nel pomeriggio per un discorsetto... Unico assente Sentimenti V, che nello scontro con Rampinelli ha riportato una contusione al malleolo e ne avrà per una ventina di giorni.

Merita ulteriori commenti la partita di domenica? Non crediamo; il fatto che i dirigenti siano stati costretti a calcare la mano dimostra che la sconfitta non deve essere spiegata con ragioni tecniche. E' innegabile che l'ambiente laziale deve essere risanato, e questo è compito non soltanto dei dirigenti, ma di tutti gli atleti, particolarmente dei più anziani, che hanno un ascendente sugli altri e troppo spesso dimenticano le loro responsabilità.

* * *

Intanto, fra una multa e l'altra, sembra che la giunta esecutiva biancoazzurra abbia ratificato l'acquisto del norvegese Breseden, tredici volte *nazionale*, *attaccante quotatissimo* nel suo paese e di sicuro avvenire (ha 22 anni). L'acquisto da parte della Lazio è stato del resto confermato da Oslo, e forse oggi stesso esso verrà definito. Le trattative sarebbero condotte da un amico di Larsen, e il giocatore potrebbe trovarsi in Italia — già in regola per giocare — *nel prossimo settembre*.

L'acquisto di Bredesen è in un certo senso sconcertante, perchè la Lazio ha tuttora in forza quattro stranieri (Larsen, Lofgren, Sukrù, Arce) senza contare Unzaim che funge ancora da peso morto. E nella prossima stagione ci sarà la riduzione a due soli stranieri, salvo i *diritti acquisiti*. Il vice presidente Casoni ci diceva però domenica che questo del .. superaffollamento degli stranieri non è un ostacolo: « Per noi l'importante è sapere che si tratta di un grande giocaore. Ed è logico che una società tenda sempre a migliorare la qualità dei suoi componenti ». Ragionamento che in realtà non con*vince molto, perchè dei Larsen* e dei Lofgren si conosce già il rendimento, mentre i Bredesen, per quotati che siano, sono sempre un'incognita.

* * *

Strascichi anche dopo Salernitana-Roma. E più che per la vittoria sfumata (non si dimentica che un pareggio in trasferta è pur sempre un successo) per le condizioni tutt'altro che buone di quasi tutti i titolari.

Il povero *Acconcia* ha perduto i due incisivi centrali superiori in seguito a una violenta gomitata di Moltrasio (che comprova l'accanimento con il quale i granata hanno giocato la ripresa); Venturi lamenta una contusione a un ginocchio, Cardarelli idem, Bortoletto e Albani escoriazioni multiple. Inoltre l'infer*meria ha già come clienti Nordhal*, Eliani, Perissinotto e Zecca. Ragion per cui, questa settimana niente allenamenti a due porte.

Corso allenatori di calcio dal 7 al 12 luglio a Firenze

FIRENZE, 21. — Dal 7 al 12 luglio p. v. si svolgerà a Firenze, presso il centro di preparazione tecnica della F.I.G.C., il secondo corso di aggiornamento per allenatori. Il corso tratterà i seguenti argomenti: tecnica individuale e collettiva, preparazione ginnico-atletica ed elementi di medicina.

LE GARE U.I.S.P.

Ad Angelo Grimaldi la Coppa G. Giuliani

Angelo Grimaldi del Gruppo Sportivo Licoccia si è imposto, a conclusione di una corsa accorta e intelligente, nella Coppa Giuliani, la bella gara disputatasi domenica sul percorso Roma-Subiaco-Roma. In breve la cronaca.

La corsa parte veloce e dopo pochi chilometri dal via ecco la prima fuga: parte Damiani, il quale purtroppo è costretto ad abbandonare la lotta ai piedi della salita di Tivoli. Terminato il generoso tentativo di Damiani ha inizia una nuova fuga ad opera di Cerorelli e Ughetta, che arrivano a Subiaco con circa 3' di vantaggio sul gruppo.

Sulla via del ritorno i due, provati dalla lunga corsa solitaria vengono raggiunti dal gruppo che ora marcia spedito. Poi è un succedersi ininterrotto di fughe di ricongiungimenti, sino a pochi chilometri da Roma ove il plotone si ripresenta al completo e con gli occhi bene aperti. Arrivo in gruppo, dunque, e volatone finale: ha la meglio Grimaldi che precede nettamente Ranieri e Camerini.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Grimaldi del G.S. Licoccia che copre i 130 km. del percorso in 3.53"; 2) Ranieri del G.S. Pulvirano s.t.; 3) Camerini a 45"; 4) Caruffi s.t.; 5) Bonavino a 500'; 6) Stara; 7) Rinaldi; 8) Schiavoni; 9) Di Giuseppe; 10) Giavazzi.

A.D.N.

Ray Famechon batte Clayton e conserva il titolo europeo

NOTTINGHAM, 21. — Ray Famechon ha conservato il titolo di campione europeo dei pesi piuma battendo a Nottingham il campione inglese della categoria Ronnie Clayton per abbandono alla quinta ripresa.

LA SETTIMANA SPORTIVA NELL'U.R.S.S.

Primi incontri di calcio fra le squadre sovietiche

La nuova stagione si annuncia molto interessante

MOSCA, 21 (TASS). — Nella sua rassegna settimanale, il commentatore sportivo della *TASS* scrive:

Grigori Novak ha stabilito nella settimana trascorsa un nuovo primato mondiale, sollevando 143 chili. Il precedente record, di 142 chili era stato da lui conquistato l'anno scorso. E' questo il terzo primato mondiale stabilito dai pesisti sovietici dall'inizio del 1952.

Negli ultimi giorni, le più forti squadre di calcio hanno cominciato le partite preliminari. Grande interesse desta la squadra scelta di Mosca, che ha vinto pochi giorni fa la sua prima partita battendo la squadra dell'Aeronautica per 1 a 0. La vittoria dello *Zenit* di Leningrado su una delle migliori squadre del Paese, la *Dinamo* di Tbilissi, per 2 a 0, è pure degna di nota. La stagione calcistica promette di essere molto interessante.

Secondo i dati preliminari, circa 20.000 squadre parteciperanno quest'anno agli incontri per la Coppa dell'URSS, ossia diverse migliaia più dell'anno scorso.

Un'ottima preparazione atletica è stata registrata al Campionato di ginnastica dell'URSS, terminato il 17 aprile a Leningrado. Alle gare hanno preso parte più di un centinaio di atleti di Mosca, Leningrado, Kiev, Tbilissi e di altre città, molti dei quali hanno registrato ottimi risultati. Il titolo femminile è stato vinto anche quest'anno da Daria Gorskovskaia di Leningrado; quello maschile da Grant Sciaghinian di Erevan.

Gli incontri di pugilato svoltisi a Mosca per i campionati dell'URSS sono stati assai interessanti. 160 pugili, rappresentanti molte repubbliche dell'Unione, vi hanno preso parte. Le nuove leve hanno dato ottima prova: tra i quattro neo-campioni sono i ventenni Rascid Usmanov di Astrakan (peso piuma) e Anatoli Yersciov di Mosca (peso leggero).

Nuovo record di Duganov

MOSCA, 21. — Il pesista sovietico Yuri Duganov ha battuto il proprio primato mondiale dello strappo a due braccia nella categoria pesi medi, con Kg. 129,500. Il precedente primato, stabilito nel 1950, era di Kg. 128,500.

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI ENAL: Astoria, Arenula, Astra, Augustus, Alhambra, Ambasciatori, Appio, Atlante, Acquario, Clodio, Corso, Del Vascello, Delle Vittorie, Diana, Eden, Espero, Garbatella, Goldencine, Giulio Cesare, Impero, Iris, La Fenice, Mazzini, Metropolitan, Massimo, Nuovo, Olimpia, Odescalchi, Orfeo, Ottaviano, Palestrina, Parioli, Planetario, Palazzo, Rex, Roma, Sala Umberto, Salario, Salone Margherita, Tirreno, Trieste, XXI Aprile, Verbano, Bernini; Teatri: Ateneo, Eliseo, Rossini, Valle.

TEATRI

ARTI: ore 21: C.ia Piccolo Teatro « La torre sul pollaio ».
ATENEO: Riposo.
ELISEO: ore 21: C.ia Ninchi-Villi-Tieri « La capannina » di Roussin.
OPERA: ore 21: « Rigoletto ».
PALAZZO SISTINA: Riposo. Domani C.ia Billi-Riva-Thibaut « Spettacolo errepi ».
PIRANDELLO: ore 21: C.ia Stabile « Le notti dell'ira ».
QUIRINO: ore 21,10: C.ia Andreina Pagnani « Cherie ».
ROSSINI: ore 21,15: C.ia C. Durante « Alla fermata del 66 ».
VALLE: ore 21,15: C.ia Teatro Nazionale « Maria Stuarda ».

VARIETA'

Alhambra: Lo sfruttatore e Riv.
Altieri: Sotto due bandiere e Riv.
Ambra-Jovinelli: Roma ore 11 e Riv.
La Fenice: Filibustieri in gonnella e Riv.
Manzoni: Miracolo a Viggiù e Riv.
Nuovo: Freccia nera e Riv.
Principe: Come nacque il nostro amore e Riv.
Quattro Fontane: Bellezze a Capri e Riv.
Volturno: Colt 45 e Riv.

CINEMA

A.B.C.: L'amante del cuore
Acquario: Risate in paradiso
Adriano: David e Betsabea
Alba: Donna in fuga
Alcyone: La spada di Montecristo
Ambasciatori: La famiglia Passaguai fa fortuna
Aniene: Destino
Apollo: Risposiamoci tesoro
Appio: Colt 45
Aquila: Le avventure di capitan Blood
Arcobaleno: The brave bulls
Arenula: Mentre la città dorme
Ariston: Totò a colori
Astoria: La spada di Montecristo
Astra: I due derelitti
Atlante: Eva contro Eva
Attualità: Rasciomon
Augustus: Le avventure di Marco Polo
Aurora: L'altra parte della foresta
Ausonia: I due derelitti
Barberini: Due soldi di speranza
Bernini: Le due verità
Bologna: Colt 45
Brancaccio: La spada di Montecristo
Capitol: Verginità
Capranica: La regina dei pirati
Capranichetta: Il ponte di Waterloo
Castello: Sangue blù
Centocelle: Normandia
Centrale: Ai vostri ordini signora
Cine-Star: I due derelitti
Clodio: La rivolta degli Apaches
Cola di Rienzo: Colt 45
Colonna: Il processo di Mary Ducan
Colosseo: La spada del deserto
Corso: Verginità
Cristallo: La rivolta degli Apaches
Delle Maschere: Anna
Delle Terrazze: Gli amanti di Ravello
Delle Vittorie: Colt 45
Del Vascello: Risate in paradiso
Diana: L'avamposto degli uomini perduti
Doria: Viaggio indimenticabile
Eden: I due derelitti
Espero: L'uomo che amo
Europa: La regina dei pirati
Excelsior: Il padrone del vapore
Farnese: Il padrone del vapore
Faro: Appuntamento con la morte
Flamma: Totò a colori
Flammetta: Le garçon sauvage (sottotitoli in italiano) 17,15-19,30-22
Flaminio: Risate in paradiso
Fogliano: Don Camillo
Fontana: Inchiesta giudiziaria
Galleria: I tre soldati
Giulio Cesare: I due derelitti
Golden: I due derelitti
Imperiale: Gli avvoltoi non volano
Impero: L'uomo venuto da lontano
Induno: Regina Cristina
Jonio: Spettacolo di Walt Disney n. 2
Iris: La rivolta
Italia: Ho paura di lui
Lux: Tra due mondi
Massimo: Viaggio indimenticabile
Mazzini: Canzone pagana
Metropolitan: Due soldi di speranza
Moderno: Gli avvoltoi non volano
Moderno Saletta: Rasciomon
Modernissimo: Sala A: La spada di Montecristo; Sala B: Le miniere di re Salomone
Novocine: Lo squalo tonante
Odeon: La valle dei monsoni
Odescalchi: Maternità proibita
Olympia: Don Camillo
Orfeo: Il messaggio del rinnegato
Ottaviano: Canzone pagana
Palazzo: I marciapiedi di New York
Palestrina: La spada di Montecristo
Parioli: Avventuriera
Planetario: 28. rassegna internazionale documentario.
Plaza: Le avventure del capitano Hornblower
Prenestc: L'uomo venuto da lontano
Quirinale: I due derelitti
Quirinetta: Spett. unico ore 22 « Il fiume (The River)
Reale: Risposiamoci tesoro
Rex: Colt 45
Rialto: La rivolta
Rivoli: Spett. unico ore 22 « Il fiume » (The River)
Roma: Caccia all'uomo nell'artide
Rubino: Le rane del mare
Salario: Ti amavo senza saperlo
Sala Umberto: Quattro rose rosse
Salone Margherita: Kon Tiki
Sant'Ippolito: L'ambiziosa
Savoia: I due derelitti
Smeraldo: Viaggio indimenticabile
Splendore: Via col vento
Stadium: La città del terrore
Supercinema: David e Betsabea
Tirreno: Avventuriera
Trevi: Gli invasori
Trianon: Meglio un mercoledì da leone
Trieste: Ai vostri ordini signora
Tuscolo: L'imprendibile sig. 880
Ventun Aprile: Un posto al sole
Verbano: Divertiamoci stanotte
Vittoria: Parigi è sempre Parigi

MICHELE RAGO
MANUALE del GIORNALISTA
Ediz di Cultura Sociale

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12
A. ARTIGIANI Cantù svendono camerelette, pranzo, ecc. Arredamenti granlusso - economici. Facilitazioni. Napoli - Tarsia 31 (dirimpetto Enal) (9219)

7) OCCASIONI L. 12
ARMADIOGUARDAROBA qualsiasi legno-modello. facilitazioni pagamento. - CASAGUARDAROBA ». Nazareno, 1 (684046).

9) MOBILI L. 12
A ELEMENTI residenti Provincia Roma dintorni affidiamo lavoro redditizio-stipendio. Telefonare 753682 lunedì mattinata

RINNOVO LOCALI eccezionalissima vendita colossale assortimento modelli fiera 1952. Comodissimo rateizzazioni. Straordinarie occasioni contanti. Blocco completo: matrimoniale, salapranzo, anticamera, cucina 199.000. Gallerie Mobili Vona, Gioacchino Belli (angolo Ozerone, 34). 4541

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato solo disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza ribelle, psicoli, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali, rapide, pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento. Grand'Uff. CARLETTI dr. Carlo - PIAZZA ESQUILINO 12 - Roma (presso Stazione) - Ore 9-12, 16-19 - Festivi 9-12 Sale separate. Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti in altri Istituti in Italia. Migliaia di attestati.
Per informazioni gratuite scrivere.
Massima riservatezza e serietà

VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO SPECIALIZZATO ESQUILINO
V. CARLO ALBERTO 43, p. II° (Staz. - S.M.Magg.)

MALATTIE degli OCCHI
Gabinetto Oculistico Prof. D'AMICO
Consultazioni - Operazioni - Cure
ROMA - Via Farini 5 - Tel. 42.450
(Stazione Termini) - Orario 8-20

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

Dott. PENEFF - Specialista
Dermosifilopatie - Ghiandole
secrezione interna - Impotenza
Via Palestro 36 int. 3 Ore 8-11, 14-18

Dr. P. MONACO
Sp.sta
Cure indolori rapide radicali
EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
V. Salaria, 72 - Ore 8-19 (P. FIUME)
Fest. 9-12 - Tel. 862-960

SESSUOLOGIA
Studio Medico « DR. SEQUARD ». Specializzato solo per la cura di qualsiasi forma d'impotenza, disfunzioni e anomalie sessuali con soli metodi scientifici ((e non propri). Frigidità, sterilità. Cura ringiovanimento (metodo Bogomoletz). Innumerevoli guarigioni documentate Informazioni gratuite. Ore 9-13, 16-19; festivi 10-12. Consulenti: Docenti Università. Sale separate. Piazza Indipendenza n. 5 (Stazione)

ARGENTERIA GIOIELLERIA
Paolo Ruggieri
Via G. Amendola 8
Via Plebiscito 100

87 *Appendice dell'* UNITÀ

LA FIGLIA del cardinale

Grande romanzo di MICHELE ZEVACO

Che cosa succedeva? Pardaillan non fece neppure a tempo a rendersene bene conto che Belgodere irruppe nella camera.

— Voi siete il cavaliere di Pardaillan — disse ansiosamente senza dare agli altri la possibilità di dire una sola parola — vi conosco di fama... io mi sono trovato ad ascoltare tutto e sono pronto a mettermi al vostro servizio fin da ora, perchè io non avrò più bene finchè non avrò ritrovato mia figlia e schiacciato sotto i miei stessi piedi la testa di quella vipera che è Fausta...

Pardaillan lo guardò stalordito.

— Sì, mio cavaliere — continuò lo zingaro — voi dovete sapere che io sono il padre disgraziato delle due Fourcaudes... Flora e Stella sono le mie figlie e una è stata bruciata nel rogo come sia madre e l'altra... l'altra è nelle grinfie di quel mostro di donna che si chiama Fausta!

Belgodere aveva gridato queste parole con la voce strozzata. D'un tratto si abbattè in ginocchio davanti a Pardaillan e con le lacrime agli occhi soggiunse:

— Perdonate, cavaliere, perdonate il mio sfogo... sono un povero padre accoltellato nel cuore con il più terribile dei veleni e voglio solo vendetta... per questo son qui ad offrirvi i miei servigi...

Pardaillan gli posò una mano sulla spalla e lo invitò ad alzarsi.

— Comprendo — disse — il vostro dolore di padre, ma, scusate, molte cose mi restano ancora un po' oscure, per la verità...

— Fausta — esclamò Belgodere con uno sguardo infuocato — non è una donna ma è una tigre, una vipera e deve essere schiacciata! E' lei che col suo potere viscido come quello di una serpe trama e ha tramato tutti questi delitti... E' lei che ha mandato alla forca e al rogo le mie due figlie... è lei che all'ultimo momento, al posto della mia Stella, ha fatto mettere Violetta, la figlia di Claudio, è lei che l'ha fatta rapire, è lei e deve morire!

Ascoltando, Pardaillan s'era fatto pensieroso. Le rivelazioni dello zingaro e quelle di Ughetta gli avevano fatto balenare nella mente sinistri presagi.

Quello che era accaduto senza dubbio doveva far parte di un piano terribile, capace solo di essere nato soltanto in una mente mostruosa. Lapì che non c'era tempo da perdere, che forse altre vite umane erano in pericolo, che occorreva agire.

— Ma non da solo — pensò — non da solo, ha ragione Grouvet.

E questo pensiero gli fece balenare la prima decisione: quella, cioè, di inviare Ughetta a rintracciare Grouvet e i suoi amici e farli convergere tutti all'albergo della Devinière.

Dette le istruzioni necessarie a Ughetta e questa uscì subito.

Pardaillan sentiva che tutti insieme avrebbero potuto fare ancora qualche cosa di buono. Di questo era ormai più che convinto.

« Perdonate, cavaliere, perdonate il mio sfogo... »

XXXVI

IL CONSIGLIO DEI GUISA

Mentre l'albergo Devinière stava per divenire il luogo di un importante convegno, un'altra riunione, certo non meno importante, avveniva nel palazzo di Guisa.

Dopo quella che era stata per lui una giornata infernale, il duca era rientrato coi suoi fedeli, avvilito e triste.

E a casa l'aspettava addirittura il consiglio di famiglia. I quattro personaggi che l'aspettavano erano: Luigi di Lorena, cardinale di Guisa; Carlo di Lorena, duca di Mayenne; Maria Caterina di Lorena, duchessa di Montpensier e Anna d'Este, duchessa di Nemours, vedova di Francesco di Guisa, ucciso a Poltrot di Meré all'assedio d'Orleans.

La madre di Guisa aveva una espressione di fanatica. Assomigliava a Caterina dei Medici. Solamente, mentre la madre di Valois era sopratutto superstiziosa, la madre di Guisa era una credente in tutta la terribile forza che questa parola poteva allora significare. Il duca di Mayenne era il tipo più *umano* della famiglia.

Il cardinale di Guisa era la sua antitesi vivente. Destinato allo stato ecclesiastico quale secondo genito, sarebbe stato più adatto alle armi, e sarebbe stato infatti un soldato perfetto. Lo si vedeva raramente in chiesa, invece si incontrava spesso, bardato di ferro, alla testa dei suoi predatori. Orgoglioso come suo fratello maggiore, violento, guerriero temibile, aveva in più un senso politico e diplomatico che mancava al grande Enrico. Era un po' il pensiero nella famiglia, mentre Enrico non era che il braccio. La sua ambizione s'elevava a vasti e lontani orizzonti. E se aveva spinto suo fratello ad impossessarsi della corona, era stato perchè forse sperava che questa un giorno si sarebbe posata sulla sua testa.

In quanto a Maria di Montpensier, abbiamo avuto già occasione di presentarla ai nostri lettori, ci dispensiamo, quindi, di parlare ancora di questo grazioso tipo di parigina, capacissima di commettere un delitto ridendo, senza neppure accorgersene.

Il cardinale di Guisa parlò per primo. Disse:

— Ho ricevuto da colei che ci guida l'ordine di aspettare a Notre-Dame *mio fratello Enrico*. Avevo preparato tutto per la cerimonia della incoronazione. Sei cardinali e dodici vescovi mandati da Sua Santità Fausta mi circondavano. Trecento curati, decani o vicarii, erano pronti per annunziare la buona notizia. Tutto era pronto, solo mio fratello non lo era, perchè non è venuto a Notre-Dame!

Enrico aggrottò le sopracciglia. Ma già il duca di Mayenne prendeva a sua volta la parola.

— In fede mia — disse — io son venuto d'Auxerre a Parigi a spron battuto, in seguito ad una missiva rimessami da Fausta. Dico a spron battuto, e non è dir poco. In cammino dicevo: Purchè arrivi a tempo! Sono arrivato anche troppo presto, poichè ho potuto disporre duemila combattenti per le vie ed io stesso ho preso posizione nel Louvre. Ma invano vi ho aspettato mio fratello Enrico.

Enrico si morse le labbra.

— Io avevo cinquecento borghesi e popolani nella Grève — disse a sua volta la duchessa di Montpensier. — Quelle brave persone avevano ricevuto la parola d'ordine da Fausta. Essa mi fece un cenno, io gridai: « Viva il re! ». E le mie genti gridarono a squarciagola: « Viva il re! ». Ma non ci fu re! Vi garantisco, fratello mio, che Parigi è assai spiacente di aver gridato « Viva il re! » e di non averlo.

— Parigi è ubbriaca! — disse Mayenne.

(Continua)